



Torino, 17 gennaio 2017

Alla cortese attenzione di:

Dr. Carlo Calenda
Ministro dello Sviluppo Economico
segreteria.ministro@mise.gov.it

Ing. Carlo Stagnaro
Capo della Segreteria Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico
segreteriatecnica.ministro@mise.gov.it

Dott.ssa Rosaria Fausta Romano
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
dgmereen.dg@pec.mise.gov.it
dgmereen.segreteria@mise.gov.it

Ing. Luciano Barra
Capo della Segreteria Tecnica Divisione Fonti Rinnovabili di Energia
luciano.barra@mise.gov.it

e.p.c.
Dott. Gian Luca Galletti
Ministro dell'Ambiente
segreteria.ministro@minambiente.it

Dott. Carlo Maria Medaglia
Capo della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente
segreteria.tecnica@minambiente.it

Avv. Maurizio Pernice
Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per il Clima e per l'Ambiente del Ministero dell'Ambiente
CLE-UDG@minambiente.it
dgcle@pec.minambiente.it

Dott. Antonio Strambaci
Direzione Generale per il Clima e per l'Ambiente del Ministero dell'Ambiente
Dirigente Divisione III – Interventi Ambientali, efficienza energetica ed energie alternative
strambaci.antonio@minambiente.it

**Oggetto: Proposte di modifica del DM 23/6/2016 per le fonti di energia elettrica rinnovabile non
Fotovoltaiche**

Il sottoscritto Carlo Buonfrate, Presidente del Consorzio Produttori di Energia da Minieolico – C.P.E.M., associazione che rappresenta e tutela gli interessi della mini-generazione elettrica da fonti rinnovabili in Italia, in particolare nel settore dell'eolico di piccola taglia, intende segnalare alla cortese attenzione dei Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente che il DM 23/6/2016 rischia di creare gravi difficoltà alle PMI operanti in Italia nel settore del minieolico.

Il DM 23 giugno 2016 con riferimento agli impianti ad accesso diretto (art. 4 comma 3), ed in particolare per gli impianti eolici di taglia tra 20 e 60 KW, mantiene l'attuale incentivo di 268 euro/MWh (art. 7 comma 1b),

introdotto dal precedente DM 6 luglio 2012, limitatamente agli impianti che entrano in esercizio entro un anno dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto (30 giugno 2017): successivamente la tariffa viene ridotta a 190 euro/MWh (Allegato 1 del DM).

Il nuovo incentivo, così ridotto del 30%, non è idoneo a garantire la sopravvivenza dell'industria nazionale del minieolico che, forte di circa 3.000 dipendenti, con fatturato annuo di circa 150 milioni di euro, è stata l'unica, tra le fonti rinnovabili, a mostrare segnali di crescita negli ultimi anni, con una potenza complessivamente installata di oltre 100 MW, ed elevata capacità di competere sui mercati esteri.

Il C.P.E.M. ritiene che, se la tariffa non verrà modificata, si assisterà nei prossimi mesi in Italia al blocco di un comparto che, oltre ad importanti ricadute occupazionali, ha generato benefici ambientali e di indipendenza dalle fonti fossili. Con l'attuale Decreto Ministeriale, il mercato non solo si ridimensionerebbe drasticamente, ma diventerebbe, di fatto, dominio di impianti rigenerati/ricondizionati, sprovvisti di qualsiasi certificazione e/o omologazione, che già oggi beneficiano, immotivatamente, della stessa tariffa riconosciuta agli aerogeneratori nuovi di fabbrica.

Il C.P.E.M. avanza pertanto le seguenti due proposte:

- 1) estendere a tutto il 2017 la vigente tariffa incentivante di **268 euro/MWh** introdotta dal DM del 6/7/2012
- 2) modificare la tariffa incentivante riconosciuta agli impianti eolici di taglia compresa tra i 20 KW e i 60 KW dal DM del 23/6/2016 (Allegato 1), introducendo due nuove tariffe, a partire dal 1° gennaio 2018:
 - 230 euro/MWh per le macchine nuove di fabbrica
 - 190 euro/MWh per le macchine rigenerate/ricondizionate

Certo della vostra comprensione circa il rischio di un irreversibile declino di questa vitale industria nazionale, e disponibile fin da subito ad un incontro per meglio spiegare le nostre ragioni, confido in un accoglimento delle richieste avanzate.

Cordiali saluti.

Consorzio Produttori di Energia da Minieolico

C.P.E.M.

Via G. Filangieri 4

10128 TORINO

